Lire 8 la copia - Fuori Zona A Lire 10

Anno I - N. 106 - Mercoledì 9 Luglio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5398

La Commissione dei trattati riunita a Montecitorio

Il Governo favorevole alla ratifica per superare la posizione armistiziale

Due tesi in contrasto sull'opportunità di una decisione immediata

ROMA, 8 — Due tesi nettamente contraddittorie sulla ratifica o meno del «Diktat» da parte dell'Assemblea costituente in questo particolare momento, si sono scontrate stamane nella riunione della Commissione dei trattati a Montecitorio. L'on. Sforza, Ministro degli Esteri, è favorevole ad una urgente ratifica, la quale, secondo il suo pensiero, consentirebbe all'Italia di presentarsi all'imminente Conferenza di Parigi per il piano Marshall in condizioni di particolare favore. Senonchè è avvenuto negli ultimi giorni il fatto nuovo: la Russia ha deciso di sospendere la ratifica del trattato imposto all'Italia. Ma nonostante questo fatto nuovo, il nostro Ministro degli Esteri insiste nel suo convincimento, mentre da altre parti si ritiene che bisogna approfittare della circostanza per rinviare la ratifica da parte italiana.

L'atteggiamento russo

Al Ministro Sforza è stata rivolta dai giornalisti la seguente domanda: «Crede il Governo che la ratifica debba essere conclusa con urgenza da parte dell'Assemblea costituente italiana?» Il Ministro ha risposto di sì: «Mi sembra — egli ha detto — che una nostra anticipata ratifica, pur non essendo valida a far entrare in vigore il trattato in quanto occorrono anche le ratifiche delle quattro grandi Potenze, sarà ritenuta sufficiente per farci partecipare alla prossima Conferenza di Parigi in una posizione di primissimo piano».

Per quanto riguarda l'atteggiamento della Russia a proposito della ratifica, è stato chiesto a Sforza se risulta ufficialmente che la Russia abbia deciso il rinvio. «Benchè io abbia interessato formalmente i rappresentanti sovietici — ha risposto il Ministro — nessuno di essi mi ha detto che la Russia non intende ratificare».

La riunione della Commissione dei trattati ha avuto inizio alle 10, sotto [illegible]

Oggi una decisione?

[illegible] *presentazione del decreto all'Assemblea si chieda al Governo di far conoscere quali conseguenze giuridiche potrebbero derivare dalla mancata ratifica da parte della Russia e dalla nostra accettazione in assenza di tale ratifica.*

L'on. Pacciardi per parte sua si è dichiarato favorevole alla ratifica immediata, dalla quale pensa possa derivare al nostro Paese qualche vantaggio, mentre non ne vede alcuno in un nostro eventuale atteggiamento negativo.

Da più parti è stato rilevato che la questione non coinvolge affatto quella della fiducia al Governo.

Sono intervenuti successivamente nella discussione tutti i componenti della Commissione, che hanno partecipato con calore al dibattito. L'on. Sforza ha precisato che se non c'è la ratifica del trattato egli non potrà recarsi a Parigi. Sulla questione della ratifica si sono trovati d'accordo quasi tutti i commissari: dove sorge il disaccordo è sul fatto se la ratifica debba avvenire subito o debba essere rinviata.

La Commissione, che si è dimostrata dubbiosa sull'opportunità o meno di una ratifica immediata, riprenderà la seduta domani alle 10 per esaminare se convenga ratificare subito o rinviare, oppure se convenga non ratificare, dopo naturalmente avere esaminato la situazione politica, giuridica e generale.

Domani, dopo aver sentito nuovamente il Governo, la Commissione, deciderà in proposito. Se la Commissione sarà favorevole alla ratifica, verrà nominato un relatore per presentare il trattato all'Assemblea; se invece si determinasse una maggioranza in un senso e una minoranza in un altro senso, verrebbe nominato un relatore per ciascuna delle due correnti. Domani però potrebbe delinearsi una terza soluzione: che la maggioranza si decidesse per un rinvio, e allora la questione sarebbe rimessa in archivio. Logicamente la Assemblea, poi, sarà libera, il giorno in cui dovrà discutere il trattato, di decidere nel modo che crederà opportuno.

NECESSITA' DOLOROSA

ROMA, 8 — La ratifica del trattato di pace è all'ordine del giorno della Costituente e del Paese, e nelle discussioni di oggi a Montecitorio i contrasti nella Commissione dei trattati ha dato la misura della gravità del problema.

La destra è contro una ratifica immediata, la sinistra è divisa perchè mentre i comunisti, già legati alla parola d'ordine «firmare ad ogni costo» tacciono, i nenniani sono insorti contro, ed anche altri gruppi, tra cui tutti coloro che, democristiani, si ispirano alle idee sturziane e sembrano essere inclini per lo meno alla non eccessiva precipitazione.

Il Governo consiglia di ratificare per un motivo che non del tutto convince i suoi oppositori e cioè il potersi recare a Parigi ed a tutte le Assise internazionali in pienezza di diritti e non sotto il complesso di inferiorità dell'armistizio, ma d'altra parte si può obiettare che le Potenze occidentali, che si volgono a noi con tanta simpatia, non possono prima o poi non riconoscere che il loro appoggio rimane puramente platonico fino a quando saremo il Paese avvilito dalle condizioni cui ci condanna l'ingiusto trattato.

E' questo l'argomento più solido dell'opposizione alla ratifica, mentre quello dell'imperfezione del trattato stesso in quanto non ancora ratificato dalla Russia non crediamo abbia molto peso, a meno che si possa dimostrare che il ritardo nella ratifica da parte sovietica abbia un significato politico.

La realtà diplomatica del momento consiglierebbe insomma, secondo alcuni, di non essere troppo precipitosi, soprattutto se le conseguenze della mancata ratifica non sarebbero legali in dipendenza della questione dell'adesione al piano Marshall.

La maggioranza della Commissione dei trattati finirà molto probabilmente per accogliere il parere del Governo, il quale farà delle dichiarazioni sulla necessità della ratifica legata alle esigenze del momento, che impediscono in pratica una vera e propria indipendenza di iniziativa per un popolo come il nostro economicamente stremato. Se quindi adesione ci sarà, essa sarà ispirata ad un criterio di realismo.

Crediamo che l'amor patrio e lo spirito di difesa dei valori nazionali che ha animato il Presidente del Consiglio nei giorni indimenticabili di Parigi, diano affidamento perchè la ratifica, se è necessaria, finisca in definitiva per non pesare sull'avvenire al di là della sopportabilità di un Paese come il nostro.

G. S.

L'allineamento delle Nazioni per la Conferenza europea di Parigi

Incertezza sulla Polonia e l'Ungheria - 12 adesioni ufficiali giunte finora - Un discorso di Bevin - "Memorandum,, sovietico consegnato al Governo svedese

LONDRA, 8 — Granbretagna, Francia, Italia, Irlanda, Islanda, Olanda, Belgio, Svizzera, Austria, Turchia, Grecia, Cecoslovacchia, Lussemburgo e Portogallo: queste Nazioni hanno dato a tutt'oggi la loro adesione (incluse Granbretagna e Francia, promotrici) all'invito per la Conferenza di Parigi. Sono previste con una certa sicurezza le adesioni degli Stati scandinavi, Norvegia, Svezia e della Danimarca: in certo rimane l'atteggiamento dell'Ungheria e della Polonia. A Budapest la decisione verrà presa a metà settimana, dopo una riunione straordinaria del Gabinetto, presieduto da Dinnyes, tuttora in vacanza: per quanto riguarda la Polonia, stamane la «Tass» da Radio Mosca ne aveva dato per certo il rifiuto. Un funzionario britannico del Ministero degli Esteri ha osservato: «Non spetta ad un'Agenzia russa annunciare il rifiuto di un altro Governo!»; infatti, in serata, da Varsavia un portavoce del Ministero degli Esteri polacco ha smentito la notizia, avvertendo che una decisione in merito al piano Marshall verrà presa dal Governo entro le prossime 24 ore, cioè domani.

Il Governo cecoslovacco, dopo aver accettato l'invito anglo-francese, ha oggi spedito il Primo Ministro ed il Ministro degli Esteri a Mosca con lo scopo annunciato di accertare quali siano le obiezioni sovietiche al piano Marshall. Gli osservatori diplomatici di Londra giudicano che la mossa sia un'audace manovra diplomatica ed aspettano di vedere quale effetto possa avere sui negoziati commerciali russo-cechi.

Mentre viene annunciato a Copenaghen che il Governo danese ha deciso di aderire all'invito (subordinatamente alla riunione di domani con i rappresentanti di Svezia e Norvegia), la «Reuter» informa che la Legazione sovietica a Stoccolma ha consegnato al Ministero degli Esteri svedese un memorandum che ricapitola le obiezioni di Molotov alla linea di condotta anglo-francese. Il memorandum sovietico verrà esaminato dal Governo e una decisione definitiva verrà appunto presa domani a Copenaghen. Pur mancando ogni commento ufficiale, il gesto sovietico ha suscitato vivaci reazioni negli ambienti londinesi, dove si ricorda la promessa di Bevin, di denunciare cioè ogni pressione russa esercitata sulle Nazioni all'atto della loro decisione.

L'adesione austriaca, decisa oggi dal Parlamento dopo una lunga seduta che ha segnato una vittoria sulla fazione comunista, viene giudicata assai importante per il Paese e per il suo futuro atteggiamento, coincidendo anche l'accettazione dell'invito con la presentazione ufficiale della domanda di adesione all'ONU inviata dall'Austria ieri. Il «sì» svizzero, diramato ufficialmente oggi da Berna, mette come unica condizione che la Conferenza abbia un carattere puramente economico, per non compromettere la strenuamente difesa neutralità della Confederazione.

Come risposta indiretta ma efficace agli scrupoli del Governo elvetico, può essere preso il discorso che Bevin, Ministro degli Esteri britannico, ha pronunciato quest'oggi al Rotary Club: nel discorso il Ministro ha difeso ancora una volta la propria iniziativa, contrabattendo le accuse ormai note. Tentando di ricostruire l'Europa «sanguinante» verrà lasciata aperta la porta a tutti coloro che intenderanno associarsi all'opera iniziata e nella Conferenza di Parigi saranno eliminati tutti i pregiudizi ideologici e religiosi, sollecitando invece tutte le forme di cooperazione possibile e accostandosi ai problemi europei da un punto di vista puramente economico. Bevin ha poi scartato la soluzione degli Stati Uniti d'Europa, affermando che troppe distruzioni e devastazioni impediscono per ora di «realizzare la unità e l'armonia tra i popoli» e sostenendo che è necessario raggiungere gli obiettivi senza provocare «altre irritazioni». Infine egli ha fatto un grande elogio del piano Marshall e delle enormi possibilità di aiuto degli Stati Uniti.

Infine si apprende a Washington che il Sottosegretario agli Esteri americano William Clayton, arrivato oggi a Parigi, esporrà alla Conferenza il piano di aiuti all'Europa del Ministro Marshall.

Primo incontro del col. Carnes coi giornalisti

DICHIARAZIONI DEL NUOVO UFFICIALE AGLI AFFARI CIVILI SULLA POLITICA AMMINISTRATIVA DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

La dignitosa e riservata compostezza del col. James Carnes, priva di quelle improvvise schiarite — fatte di bonarie risate e di maliziosi ammiccamenti — care al suo predecessore, ha impresso un tono diverso ed una diversa procedura alle conferenze stampa presso il G.M.A. Non più domande orali, seguite da immediate risposte, sia pur diluite attraverso l'incatenarsi della traduzione; ma interrogazioni scritte, avanzate in precedenza dai singoli giornali, cui il colonnello risponde, con precisione tutta militare, per iscritto.

Dichiarandosi spiacente di non aver tempo di fare la personale conoscenza, come sarebbe stato suo desiderio, con tutti i rappresentanti della stampa, il col. Carnes ha premesso: «Riferendomi alle domande da voi presentate, risponderò solo a quelle che rientrano nell'ambito della competenza della mia carica di Ufficiale superiore per gli Affari civili. Desidero tuttavia mettere in evidenza che questa è una conferenza stampa del G.M.A. Molte delle vostre domande trattano problemi di alta politica governativa, o riguardano l'interpretazione di decisioni prese in alte sfere, che sono al di là della competenza del G.M.A.

«In breve, la mia politica amministrativa qui consiste nel mantenere la legge e l'ordine con l'impiego di tutti i mezzi posti a mia disposizione, e nel promuovere al massimo, e per quanto consentito dalle risorse disponibili, il benessere economico e sociale di questa zona, non cade nell'ambito delle attuali competenze del G.M.A. prendere decisioni su quei problemi che saranno di responsabilità del Governatore, del Consiglio provvisorio di Governo ed infine dell'Assemblea del T. L. Pertanto, non ho nessun commento da fare e nessuna opinione da esprimere, sulle varie ipotesi da voi avanzate circa il trasferimento dell'amministrazione dal G.M.A. al Governatore del Territorio Libero. Tutto quel che desidero dire è che le vostre congetture sono buone come le mie, sia per quanto riguarda l'epoca della ratifica, come pure circa la nomina del Governatore».

Alcune interrogazioni erano state presentate dal «Lavoratore». Alla prima — mirante ad ottenere la revoca del mandato di cattura per i promotori del famoso sciopero dello scorso anno — il col. Carnes ha risposto laconicamente: «No». Esponendo il tenore della seconda, relativa ai lanci di bombe, egli ha affermato che tutte le misure possibili verranno prese dalla Polizia al fine di evitare disordini e che i colpevoli saranno puniti con adeguate condanne. Circa la terza domanda, invocante la derequisizione del Circolo di cultura «Rinaldi», il col. Carnes ha riferito che quei locali sono ancora necessari alla Polizia.

Altre tre domande erano state formulate dall'Agenzia triestina d'informazioni. Quali metodi intende [illegible] re il colonnello — era la prima richiesta — per combattere la disoccupazione? Indirizzare i disoccupati verso l'industria edile ed i lavori pubblici ovvero verso l'industria manufatti? «Mi propongo — ha risposto il col. Carnes — di utilizzare entrambi i metodi, come si fa presentemente».

L'Agenzia triestina di notizie ha formulato, fra l'altro, una domanda sulla grave atonia del nostro porto, che cessate le distribuzioni dell'UNRRA rimarrà praticamente privo d'ogni movimento. L'ufficiale ha osservato che tale scottante problema viene discusso in sede ben più alta che non il G.M.A.

Il nostro giornale aveva in precedenza presentato quattro interrogazioni, riguardanti rispettivamente la mancata emanazione dell'Ordine generale istitutivo dell'Ente comunale di consumo; l'estensione dell'amnistia ai detenuti politici della nostra zona, che il col. Bowman aveva dichiarato riesaminabile, in caso d'un ritardo nel trapasso dei poteri ai nuovi organismi amministrativi del T. L.; l'arresto, avvenuto il 30 giugno, di un giornalista triestino da parte della Polizia alleata; il ritorno dei civili giuliani, deportati in Jugoslavia durante i quaranta giorni d'occupazione jugoslava, e colà trattenuti, dopo più di due anni.

A quest'ultima domanda il col. Carnes non ha risposto. Quanto alle prime due, egli ha dichiarato che si tratta di argomenti spettanti alla competenza del Governatore del T. L. Anche la terza domanda, relativa all'arresto del giornalista, che — si sottolineava — potrebbe costituire un pericoloso precedente e contrasta con i principi che regolano la libertà di stampa nei Paesi democratici, non ha ottenuto una risposta dettagliata. «Il giornalista — ha affermato infatti il col. Carnes — è stato arrestato dalle autorità militari ed il provvedimento preso esula dalla giurisdizione del G. M. A. tuttavia si stanno facendo indagini sul caso».

I chiarimenti premessi all'inizio della conferenza stampa spiegano le ragioni che hanno indotto il nuovo Ufficiale superiore a non rispondere ad alcune delicate domande avanzate dal rappresentante della stampa svizzera dott. Lieblein, circa i possibili mutamenti d'indirizzo nell'azione del G. M. A., in conformità alla cosiddetta «rotta Truman».

Delle sei interrogazioni presentate dal dott. Lieblein ha ricevuto risposta soltanto quella relativa all'opportunità di concedere al Consiglio Comunale e al Consiglio di Zona maggiori poteri non esclusivamente consultivi, nella prospettiva di un sensibile ritardo nella costituzione definitiva del T. L., limitando le funzioni del G. M. A. al mantenimento dell'ordine ed alla garanzia della sicurezza. «Il G. M. A. — ha dichiarato il col. Carnes — continuerà a funzionare, basandosi sulla premessa che il trattato verrà ratificato e verrà nominato un Governatore per il T. L. In caso nuove direttive dovessero essere emanate, questo Governo agirà in conformità».

Delle domande presentate dall'Agenzia belga di notizie è interessante quella riguardante l'eventuale esistenza nella zona dei famosi gruppi terroristici KKK e la loro azione di collegamento tra i comunisti italiani e jugoslavi, alla quale — naturalmente — il col. Carnes non ha risposto.

Concludendo la conferenza stampa, l'Ufficiale superiore ha colto l'occasione per ricordare le responsabilità della stampa di fronte alla comunità.

«In un sistema veramente democratico — egli ha concluso — la critica è ben accetta ed il diritto di critica costituisce l'intima essenza della libertà di stampa. Ma questa libertà non autorizza ad offendere criminalmente coloro dai quali si dissente, e neppure comprende il permesso di pubblicare scritti diffamatori. Nè — e ciò è più importante di tutto — autorizza l'uso della stampa quale mezzo per fomentare disordini. Tale falso uso della libertà da parte della stampa non sarà tollerato. E' attraverso i giornali che spesso noi, l'amministrazione, abbiamo notizia di abusi, di giuste lagnanze e dei bisogni del popolo. Tali informazioni ci riescono di grande aiuto e noi apprezziamo gli sforzi dei giornali nel mettere in luce tutto ciò. La stampa ha un grande ruolo da svolgere in questo senso, ruolo che, come ho detto poco fa, ed ora ripeto, comporta delle responsabilità. Desideriamo la vostra cooperazione ed il vostro aiuto e vi assicuro che avrete il nostro».

Precisazioni ufficiali sul complotto in Francia

PARIGI, 8 — Sul complotto rivoluzionario recentemente scoperto in Francia, nuove precisazioni sono state fornite dal Ministro degli Interni francese. Egli ha confermato che i membri dell'organizzazione clandestina intendevano portare ad effetto i propri piani entro il corrente mese, cercan- [illegible]

Una riunione a Roma del Comitato giuliano

ROMA, 8 — Si è riunito oggi, non appena avuto sentore delle di- [illegible]

Domani inizio a Lubiana del processo contro Rainer

LUBIANA, 8 — [illegible]

Ripreso il dibattito sulle autonomie regionali

I limiti alla potestà legislativa

Strascichi delle interrogazioni sui fatti di Venezia e di Udine: protesta dei deputati democristiani per la versione inesatta data dai comunisti

ROMA, 8 — All'inizio della se- [illegible] stica; turismo ed industria alber- [illegible] mani sulla Corsica, Napoli, Fog- [illegible] [...] struzione artigiana e professionale e assistenza scolastica; musei e biblioteche di enti locali; urbani- [illegible]

Quattro transatlantici in progetto per l'"Italia,,

[illegible]

Il primo treno passeggeri sul viadotto di Desenzano

[illegible]

Bombardieri americani in volo sull'Italia

ROMA, 8 — L'Ufficio informazioni delle Forze armate americane comunica che una grossa formazione di apparecchi B 29 proveniente dalla Germania volerà do- [illegible]

Le proposte italiane formulate dal C. I. R.

ROMA, 8 — Questa mattina, al Ministero dell'Industria, si è riunita la Commissione del C.I.R. per continuare [illegible]

L'ITALIA DEVE RAPPRESENTARE UN PONTE FRA ORIENTE E OCCIDENTE

Dichiarazioni di De Gasperi ai giornalisti

ROMA, 8 — [illegible]

Essendo poi stato affermato che il trattato di pace presentato [illegible] soprattutto ispirato al principio di non turbare le relazioni o [illegible] rotture fra i quattro Grandi, penso che noi non dovremmo nulla [illegible] re che pregiudichi tale principio, mentre nel contempo va tenuto [illegible] quello che l'America per bocca di Truman ebbe recentemente [illegible] sulle possibilità di miglioramento nella situazione dell'Italia pur [illegible] quo trattato. Ora potrebbe essere giunto il momento di valorizza[illegible] buoni propositi dell'America».

Oggi il Ministro Sforza ha ricevuto l'Ambasciatore d'Inghilterra [illegible] Noel Charles. Il colloquio, che si è protratto per oltre mezz'ora, è da porsi in relazione con gli sviluppi delle questioni inerenti alla ratifica del trattato di pace e alla Conferenza per la cooperazione economica europea di Parigi.

IL "TOUR,, E' GIUNTO A MARSIGLIA

Nicchiano i campioni e Fachleitner ne approfitta

MARSIGLIA, 8 — [illegible] proseguito oggi la sua marcia lungo la Costa Azzurra per la disputa dell'undicesima tappa di km. 230. La gara si è conclusa a Marsiglia con la vittoria del francese Fachleitner.

Gli sviluppi della corsa non hanno offerto fasi di particolare rilievo eccetto l'episodio della fuga iniziata da Goasmat, Remy e Ciguet e risoltasi successivamente a favore di Fachleitner quando questi, ripresi i fuggitivi, proseguiva nell'azione solo seguito dal marsigliese Remy. Questi nei pressi di Tolone cedeva e Fachleitner insistendo nella sua coraggiosa fuga poteva giungere così al velodromo marsigliese con un notevole vantaggio che agli effetti della classifica generale lo ha portato a ridosso dei primi.

Gli assi hanno tenuto un atteggiamento passivo limitandosi a controllarsi vicendevolmente. Vietto sofferente di foruncolosi è stato sorretto continuamente dalla propria squadra ed ha potuto arrivare col plotone comprendente i migliori.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Fachleitner (Francia) in ore 6, 31'5"; 2) Remy (Sud-Est) a 8'30"; 3) Bonnet (Sud-Est) a 15'12"; 4) Goldsmith (Lussemburgo) stesso tempo; 5) Goasmat stesso tempo; 6) Gnazzo stesso tempo; 7) Giguet; 8) Neri; 9) Robic a 16'37"; 10) Mellin a 16'46". Segue un gruppo con i migliori.

La classifica generale è la seguente: 1) Vietto (Francia), 2) Ca[illegible] a [illegible], 3) Brambilla a 3'4", 4) Ronconi a 3'25" 5) Fachleitner a 6'16".

Quote del totalizzatore: Vincitore lire 1007, secondo arr. lire 434; piazzati: Fachleitner 128, Remy 64, Bonnet 86, Goldsmith 527, Goasmat 237.

San Marino nell'ONU?

La Repubblica di San Marino ha indirizzato una lettera ufficiale all'ONU per chiedere informazioni sulle modalità di ammissione. La lettera rileva, tra l'altro, che San Marino conserva fra i suoi documenti un messaggio di Abramo Lincoln scritto durante la guerra civile americana. Il messaggio dice: «Il vostro Stato è piccolo, ma è uno dei più onorati nella storia del mondo».

○ ALLA FIERA DI TREVISO

Tutta la migliore produzione artigiana del Veneto verrà esposta in settembre alla Fiera nazionale di Treviso. Nella importante rassegna saranno presenti, tra gli altri, i mosaicisti di Sequals, i coltellinai di Maniago, i maestri vetrai di Murano, i marmisti vicentini ed i calzolai di Padova. La Fiera ospiterà pure una Mostra delle forniture alberghiere.

○ EX MINISTRO ASSOLTO

L'ex ministro fascista per gli Scambi e valute, Raffaele Riccardi, è stato assolto ed amnistiato dalle imputazioni per cui era stato tradotto davanti alla Corte d'Assise di Roma.

QUATTRO ORE D'INTERROGATORIO ALLA CORTE D'ASSISE DI FROSINONE

Il maestro Graziosi scoppia in pianto rievocando la tragica notte di Fiuggi

Un peccato di gioventù che la moglie gli confessò alla vigilia delle nozze, durante una passeggiata al Colosseo in un piovoso meriggio d'inverno, portava in sè il germe del dramma

FROSINONE, 8 — Per oltre quattro ore il pianista Arnaldo Graziosi è stato sottoposto nell'udienza di stamane prima ad un lungo minuzioso interrogatorio, poi ad un fuoco di fila di contestazioni.

Ricordato di aver conosciuto Maria Cappa in conservatorio, l'imputato dice che nel gennaio 1942 suo padre gli diede il consenso al matrimonio. «Fu in uno di quei giorni — egli narra — che mia moglie mi disse che mi avrebbe rivelato un segreto. Andavamo verso il Colosseo. Pioveva e ci rifugiammo entro un androne. Fu allora che mia moglie mi raccontò che in precedenza, in un momento di smarrimento, era stata con un uomo sconosciuto durante una villeggiatura al mare. Rimasi agghiacciato. Non seppi lì per lì neppure cosa chiedere, nè volli indagare più a fondo per non approfondire la piaga. Sapevo che Maria era onesta e religiosa, e pensai che la disavventura le fosse capitata contro la sua volontà».

Nel febbraio di quell'anno si sposarono. Il Graziosi si accorse che la moglie aveva un piccolo sfogo sulla persona. Pensò si trattasse di una cosa semplice ed usuale. Nel frattempo la signora era rimasta incinta e successivamente partorì di sette mesi. Il ginecologo ritenne ch'essa fosse malata di sifilide e chiese al marito se vi erano stati precedenti in famiglia. Egli sapeva che un suo nonno avrebbe dovuto essere stato affetto da lue, ma nessun altro membro della famiglia aveva mai avuto alcuna manifestazione. Ad ogni modo, all'esame medico, risultarono affetti dal grave male tanto il pianista quanto la moglie e la bambina; e iniziarono una cura.

Graziosi racconta poi come nell'agosto 1945, avendo egli impegni con la R.A.I. per alcuni concerti, rimase solo a Roma, mentre sua moglie e i familiari si recarono in villeggiatura a Ladispoli. Fu in quella occasione che egli pensò di chiedere al suo amico Canzio una rivoltella perchè la madre, che ha un negozio di gioielleria a Roma, era solita tenere in casa i preziosi del negozio.

Avuta la rivoltella con cinque pallottole nel caricatore, Graziosi la mise dietro i libri di musica. «Dell'esistenza di questa — egli precisa — mia moglie fu avvertita soltanto al ritorno da Ladispoli.

«Una sera — prosegue il pianista — mi accorsi che dopo aver messo a letto la bambina, Maria era molto emozionata. Fra i singhiozzi mi raccontò che l'uomo con il quale lei aveva avuto rapporti anni prima era morto di sifilide».

Il pianista afferma che da quel momento si sentì distaccato dalla moglie, e finì fra i due l'intimità dei rapporti. La signora cercò allora negli svaghi e nei divertimenti di dimenticare la sciagura; e il marito cercò di assecondarla nei suoi desideri. Verso la metà di ottobre la moglie gli propose un viaggio a Fiuggi. Partirono la sera del 20.

A Fiuggi presero alloggio all'Albergo Igea. «Cenammo. Mia moglie era del solito umore che affettava dinanzi agli estranei. Quella sera chiese una bevanda calda di cui non faceva mai uso. Poi, messa a letto la bambina, ci coricammo. Durante la notte la bambina ebbe una piccola necessità corporale ed io mi alzai. Tornai poi a coricarmi. La mattina, verso le 6, fui svegliato all'improvviso da un colpo di rivoltella e vidi che mia moglie si era uccisa. Essa aveva il braccio destro in alto e la pistola era posata sul cuscino».

A questo punto l'imputato ha una forte crisi di pianto e deve sospendere per qualche momento il racconto. Poi continua. «Suonai il campanello non so quante volte, mi vestii e vestii la bambina. Poi uscii per chiamare qualcuno. Non so precisamente quello che dissi all'albergatore. Rientrando in camera vidi sulla valigia una lettera. La presi e la lessi. Seppi così perchè mia moglie si era ammazzata. Consegnai la lettera all'albergatore».

Graziosi prosegue dicendo che, uscito dall'albergo, si recò in una chiesa ove lasciò mille lire per far celebrare delle messe di suffragio. Poichè, due giorni dopo, avrebbe dovuto tenere un concerto insieme alla Quadrini, pensò di telefonare a costei anche per pregarla di far dire delle messe. Non ebbe la minima idea di dare così adito a sospetti. «La Quadrini rimase sorpresa — dice il maestro — quando seppe che mia moglie si era uccisa. Io mi limitai ad aggiungere che fra un paio di giorni sarei tornato a Roma. Se vi è una persona che è convinta della mia innocenza, questa è certamente la signorina Quadrini, in quanto essa sa benissimo che non c'è stato fra noi alcun rapporto capace di indurmi ad uccidere mia moglie».

A questo punto l'imputato precisa di aver conosciuto la Quadrini in conservatorio e di non aver avuto per lei altro che una simpatia di natura artistica. Assolutamente nulla di più: «Non mi sono mai permesso con lei un gesto men che lecito; ero perfettamente consapevole della mia condizione di coniugato». Con queste parole termina la deposizione dell'imputato.

Rispondendo ad alcune contestazioni dell'avv. Pacini di P. C., l'imputato ammette di aver dato un bacio alla Quadrini: ma i suoi rapporti con lei non sono andati mai oltre. A domanda del Presidente l'imputato dichiara di non conoscere affatto il funzionamento della pistola «Beretta»; sotto le armi egli fu soltanto caporale dei granatieri, vide qualche volta gli ufficiali maneggiare la pistola, ma anche oggi ne ignora il funzionamento.

Richiesto perchè non mise la madre e la sorella a conoscenza delle gravi rivelazioni che aveva ricevuto dalla moglie, Graziosi risponde: «Non volevo infangare il suo nome».

CINQUE CONTADINI UCCISI SULLA MORGAN

GORIZIA, 8 — Notti fa, sulla Linea Morgan, nei pressi di Gargaro, un gruppo di sei persone di Bainsizza, tre uomini e tre donne, che temerariamente tentavano di varcare la linea di demarcazione per recare a Gorizia dei piccoli quantitativi di derrate agricole e un po' di burro allo scopo di venderli nella nostra città e col denaro ricavato acquistare generi non reperibili nella Zona B, furono fatti segno a ripetute raffiche di mitra da parte di una pattuglia della Guardia del popolo. Le tre donne e due uomini rimasero uccisi all'istante; l'ultimo componente lo sfortunato sestetto, ferito mortalmente, fu tratto in arresto; di lui manca ogni notizia.

Tra gli uccisi figura un giovane di Locavizza, certo Stanko. Una corona di fiori, recata da alcune ragazze sulla sua tomba, fu calpestata e distrutta da elementi comunisti del paese.

Scontro di una corriera con un autocarro militare

UN PRIGIONIERO TEDESCO UCCISO ED ALTRI NOVE RIMASTI FERITI

UDINE, 8 — Alle ore 9 di questa mattina, la corriera della S.A.F. diretta a Lignano, giunta in località Paludi di Precenicco, si scontrava con un autocarro «Dogde», pilotato dal prigioniero tedesco Anton Michallka, appartenente alla Derman Lah Unit. Sull'automezzo si trovavano pure altri 10 prigionieri tedeschi. Per l'urto violento l'autocarro sbandava ed andava a finire nella adiacente cunetta stradale.

L'autista tedesco decedeva a seguito delle gravi lesioni riportate, mentre altri 9 soldati riportavano tutti contusioni in varie parti del corpo. Nessun danno, invece, subivano i passeggeri dell'autocorriera.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: Rend. Ital. 3½% 74.70 (75); R. It. 5% 87.30 (89); Red. 3½% 67 (67.50); Red. 5% 87.50 (88); B. T. 5% 1948, 98.90 (98.70); IRI 4½% 439 (437); IRI Mare 4½% 860 (870); IRI Ferro 4½% 819 (870).

Azionari: Gim 2200 (2400); Generali 18800 (17400); Ras 7200 (6500); Bastogi 13800 (15000); Cantoni 40000 (43000); dell'Acqua 13000 (13900); Cucirini 10020 (10600); Bernasconi 4150 (4900); Fibre 2540 (2480); Viscosa 16750 (16000); Scotti 600 (780); Ilva 690 (700); Amiata 4000 (4400); Catini 575 (535); Dalmine 2000 (2500); Ansaldo 770 (830); Isotta 302 (330); Fiat 1870 (1785); Nebiolo 600 (500); Reggiane 408 (425); F. Tosi 580 (670); Sade 1240 (1180); Edison 3920 (3860); Comacina 4800 (4200); Sip 1400 (1270); Vizzola 5980 (5400); Ovesticino 1550 (1200); Terni 412 (410); Unes 320 (310); Teti B. 4700 (5000); Stet 7000 (6700); Distillerie 4250 (4510); Anic 1580 (1500); Gas 72 (—); Rumianca 500 (490); Beni Stabili 5400 (5800); Burgo 4200 (3500); Ginori 6000 (6550); Pirelli 3875 (3600); Pirelli e C. 4500 (4000).

La tendenza del mercato è leggermente migliorata all'inizio della seduta, con lieve progresso per i valori più speculativi.

MERCATO DELLE VALUTE

Spostamenti nelle valute esportazione, con aumento della sterlina da 2750 a 2910, del dollaro da 780 a 794 e del franco svizzero da 200 a 209. Debole il mercato libero delle valute.

	Trieste	Milano
sterlina	8800	8800 — 9000
marengo	5900 — 6000	5950 — 6050
unitaria	2100 — 2150	2100 — 2150
dollaro	690 — 700	700 — 720
francese	230 — 240	230 — 245
svizzero	185 — 190	190 — 192
dinaro	300	

BORSA DI TRIESTE

Generali 18400 (19000); Assicuratrice 8750 (9200); Infortuni 19900 (21000); Ras 7000 (6500); Cr.da 885 (895); Terni 410 (430). Pochissimi affari. Titoli assicurativi in movimento. Richieste le Ras.

CRONACA DELLA CITTA'

Il gen. Moore al Palazzo di città

Generosa offerta all'E. C. A. di mezzo milione ricavato da un concerto

Cordiale incontro tra il gen. Moore e le nostre autorità, ieri mattina al Palazzo del Comune. Accompagnato dal col. Gardner, commissario di Zona, dal magg. Shannon, della Radio Forze Armate, dal ten. Monici e da altri ufficiali alleati, il gen. Moore ha voluto consegnare di persona all'Ente Comunale di Assistenza l'assegno di L. 500.000, che costituiscono il ricavato del recente concerto tenutosi al Verdi, a cura delle autorità alleate, con la partecipazione del pianista Eugene List.

L'alto ufficiale ha rivolto ai presenti, tra i quali si trovavano il Presidente del Comune avv. Miani, il presidente dell'E.C.A., dott. Tamburini, alcuni consiglieri comunali e numerosi giornalisti, brevi parole di commento — in lingua francese — alla nobile iniziativa, esprimendo l'intenzione di ripetere ancora il benefico gesto.

Porgendo al gen. Moore il benvenuto della Città di Trieste, l'avv. Miani lo ha vivamente ringraziato, ed ha rilevato come l'aver promosso le due manifestazioni artistiche a scopo di beneficienza, testimoni in lui una squisita gentilezza d'animo e una piena sollecitudine nei confronti dei cittadini che vivono in maggior disagio. Anche il dott. Tamburini ha porto il suo ringraziamento, affermando che il gesto di solidarietà umana del gen. Moore sarà molto apprezzato dalla cittadinanza e formulando inoltre l'augurio che di tali lodevoli iniziative i meno abbienti abbiano in altre occasioni a beneficiare. Un quinto della somma, per espresso desiderio dell'alto ufficiale alleato, sarà devoluto a favore dell'Istituto dei Ciechi.

La cerimonia della presentazione del col. Carnes al Consiglio di Zona, che avrebbe dovuto aver luogo pure nella mattinata di ieri, è stata invece rinviata.

Le trattative per gli adeguamenti salariali

Un'altra riunione negativa

Le trattative tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'Associazione degli Industriali per la fissazione della nuova contingenza, si sono insabbiate anche ieri in lunghe discussioni inconcludenti, senza spostare di un millimetro le posizioni precedenti assunte dalle due parti.

Il trasferimento della questione sul piano del calcolo della contingenza dei prossimi bimestri ha contribuito ad eludere il riesame preciso, e per così dire numerico, del punto morto. La discussione è rimasta così limitata ad argomenti laterali e differibili, mentre proprio i fattori più importanti ed urgenti sono rimasti accantonati. I rappresentanti del C.C.I.S. hanno avanzato due proposte, che gli industriali hanno dichiarato di non poter accettare.

La riunione, cui hanno assistito anche alcuni rappresentanti dei lavoratori dell'Ilva e del Cantiere giuliano, spontaneamente presentatisi all'Ufficio del Lavoro, per seguire direttamente l'andamento delle trattative, avrebbe potuto avere tutt'altro corso — dato il non eccessivo divario delle cifre proposte per la contingenza: 405 lire giornaliere gli industriali e 440 lire i sindacalisti — solo che questi ultimi non avessero dichiarato di dover attendere un ulteriore mandato in proposito da parte del C.C.I.S. Tale riserva ha dato modo di osservare che la prosecuzione delle trattative poteva avvenire soltanto tra delegati muniti di pieno mandato a trattare e concludere. E' probabile comunque che, in considerazione dell'importanza grandissima della questione, le trattative riprendano oggi stesso presso l'Ufficio del Lavoro, ma non v'è ad ogni modo chi non veda la scarsa efficacia di continui contatti, presi senza alcun cambiamento di rotta che preannunci un risultato. O rottura definitiva e sciopero, o conclusione di un accordo: è l'alternativa che si impone sia per le esigenze dei lavoratori, sia per quelle dell'industria, e che dovrà pertanto venir quanto prima [illegible]

Quanto all'agitazione dei barbieri, il Comitato dello [illegible] considerazione del dilungarsi delle trattative, ha deliberato che [illegible] lunedì dovrà essere concluso [illegible] scritto l'accordo. Pertanto [illegible] generale che avrà luogo [illegible] ciderà, senza ammettere altre [illegible] base a quanto raggiunto.

ECHI

IL NUOVO CAPO UFFICIO STAMPA DELL'A.I.S.

Il maggiore Maxwell Harrison è stato nominato capo ufficio stampa del Servizio d'informazioni alleato, in sostituzione del signor Albert [illegible]. Gli uffici del capo ufficio stampa si trovano nel palazzo delle Telve, in piazza Oberdan.

LAUREE

La signorina Claudia [illegible] ha conseguito brillantemente presso la nostra Università, la laurea in giurisprudenza, discutendo [illegible] simo prof. Sotgiu una tesi [illegible] commerciale. Alla neo dottoressa [illegible] rallegramenti.

— In questi giorni si è [illegible] scienze politiche alla nostra Università il concittadino Armando [illegible] scutendo una brillante tesi [illegible] Rinaldo Carli con il prof. [illegible] neo dottore congratulazioni [illegible]

Il caso della morta di S. Giovanni

L'autopsia della salma di Bruna Stule, la giovane morta domenica notte all'ospedale psichiatrico, non ha dato finora nessun risultato positivo. Tuttavia si può quasi escludere che il decesso sia stato provocato da avvelenamento. Gli ulteriori esami biochimici sono stati affidati al primario dott. Baldassi, il quale sarà in grado di dire qualcosa di positivo appena tra una quindicina di giorni.

Corte superiore alleata

I poliziotti contrabbandieri non si riconoscono colpevoli

[illegible] lo fila dell'organizzazione; lo Zurch forniva la macchina, il Di Salvo la sua divisa, i suoi documenti e i suoi capitali, altri partecipavano all'affare con quote parte, il Redi e il Trisolini fungevano da autisti. Capo e organizzatore della banda sembra in ogni caso essere stato il Di Salvo.

Nell'udienza di ieri sono stati uditi come testimoni gli agenti che procedettero al fermo della macchina, l'ufficiale della polizia che stese il verbale di perquisizione ed infine — la deposizione più interessante — il caporale della P. C. Felici che, assieme allo ispettore Ricato, assistette all'interrogatorio degli imputati allorchè la pratica venne trasferita dalla «3 di Coppe» a quell'ufficio di polizia. V'è da osservare che il Presidente, magg. Bayliss, ha rifiutato di ammettere come prove i verbali d'interrogatorio eseguiti in un primo tempo dall'ispettore Stefani che, com'è noto, in questo caso usò mezzi violenti (sistema questo che lo portò dinanzi al Consiglio di disciplina del Corpo).

Il processo continua questa mattina.

La causa delle Cooperative rinviata al 5 settembre

La causa intentata da Francesco Spezzot e altri soci delle Cooperative Operaie per la dichiarazione di nullità dei comizi elettorali e quella intentata da Mario Postogna e Consorzi per la sospensione dell'esecuzione delle deliberazioni degli stessi comizi, che avrebbero dovuto svolgersi ieri presso la prima sezione del Tribunale civile, sono state rinviate al 5 settembre prossimo su domanda concorde dei patrocinatori delle due parti che hanno chiesto un termine per presentare delle memorie scritte a sostegno delle rispettive tesi.

† Addì 8 luglio è spirato il

cap. Mario Buttora

La moglie GIOVANNA, la sorella ALICE ved. CAVALCANTE ed i parenti tutti ne danno angosciati il triste annuncio, a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali seguiranno mercoledì 9 corr. alle ore 17.30 partendo dalla via Commerciale n. 19.

Trieste, 9 luglio 1947.

Il personale della CAPITANERIA DI PORTO di Trieste partecipa con vivo dolore al cordoglio della famiglia Buttora per la perdita dell'amico e collega

cap. Mario Buttora

† **Domenico Pignolo**

si spense serenamente lasciando nel più profondo dolore la moglie ANNA, i figli ANITA, ARNALDO e VALERIO che in unione ai congiunti tutti danno la triste partecipazione.

I funerali dell'estinto seguiranno domani mercoledì 9 corr. alle ore 16 partendo dalla via G. Stampa n. 7.

Trieste, 9 luglio 1947.

La sottoscritta ringrazia di cuore tutti [illegible] modo [illegible] immen[illegible]. Un ringraziamento speciale per il [illegible] il dott. Paolo La Valle, direttore della S. A. Maffioli, rag. Marco Melzi amministratore della S. A. Saint Gobain e il dott. Perelli della S.A.S.L., nonchè gli addetti della S.A.T.I.V.

VITTORIA CATTONAR ved. CIDRI

Ricorrendo il 10 luglio il primo anniversario della tragica morte di

Stelio Durighello

I GENITORI, il FRATELLO, la SORELLA e gli altri congiunti lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Un ufficio funebre verrà celebrato presso la tomba di famiglia al Cimitero di S. Anna domani giovedì alle ore 15.

DONNE POLIZIOTTE AL LAVORO

La «segnorina» recalcitrante e la bimba sporca e trascurata

Le donne poliziotte sono in piena attività, anche se la loro opera sfugge alle registrazioni della cronaca. Ma due loro interventi meritano di essere segnalati. L'altra sera, ad esempio, la squadra del buon costume ha fatto una capatina in un locale un po' fuori centro, dove si balla, si fa chiasso, si beve e dove, fatalmente, la presenza di militari richiama nugoli di femmine sbandate. Così la squadra ha voluto passare in rivista i documenti delle «segnorine» — il più triste nome di questo dopoguerra — e qualche pulzella è stata invitata a lasciare il locale per salire sulla camionetta della Polizia. Con gli agenti erano anche due poliziotte; ed è toccato a loro, a un certo punto, prendere in consegna una scostumatella boriosa, la quale non si dava pace che fossero proprio due donne a occuparsi di lei in nome della legge. Ma le sue esitazioni hanno avuto scarsa durata, perchè le due poliziotte — due sane e robuste ragazze — hanno acciuffata la «segnorina» da sotto in su e l'hanno issata senza troppi complimenti nella camionetta. Un tentativo d'applausi è stato stroncato da un'occhiata del capo-pattuglia.

In piazza Libertà l'altra sera due poliziotte — Edmea Caleari e Liliana Ferluga — hanno fermato una bimba di 4 anni, Marta Ogriscek, e quindi sua madre, Francesca, di 34 anni, proveniente dall'Istria. La piccola era in evidente stato di abbandono e di trascuratezza. Tradotte alla Polizia, la bimba è stata accuratamente pulita, mentre la mamma si è buscata dall'ispettore Bucca una solenne lavata di testa. La Ogriscek è stata quindi fornita di documenti per far ricoverare la figlioletta in un collegio di Pieris.

Gli ottant'anni di Arturo Ziffer

L'ing. Arturo Ziffer festeggia nell'intimità famigliare il suo ottantesimo anno di vita. Per quanto il benemerito cittadino avesse tenuta celata la notizia della bella ricorrenza, molti enti e istituzioni nostre e personalità private hanno voluto ricordare all'ing. Ziffer l'affettuoso attaccamento, la fervida solidarietà di stima e simpatia che lo accompagnano ognora e sempre e ne testimoniano il durevole riconoscimento per l'azione patriottica da Lui svolta durante molti decenni, in tempi difficili, accanto agli uomini massimi della nostra lotta nazionale. La generazione anziana ricorda Arturo Ziffer fervido animatore dell'Alpina delle Giulie, educatore nobilissimo del sentimento nazionale tra i giovani alpinisti triestini ch'egli guidava attraverso i valichi e conduceva, oltre il confine, in territorio italiano ove trovava, con la facondia della parola, l'esaltazione dei più alti sentimenti. I combattenti della guerra di redenzione, ricordano Arturo Ziffer volontario valoroso nell'Esercito italiano fin dall'inizio del conflitto italo-austriaco e i triestini della vecchia generazione non hanno scordato l'opera da Lui prestata nei consessi e nelle varie istituzioni nostre ove ha recato il contributo della sua fede purissima e della sua competenza indiscussa. Per ciò in questi giorni i rappresentanti delle industrie da Lui fondate, degli enti ai quali dedicò tanta attività, come la Camera di commercio, la Cassa di Risparmio, le società a cui dedicò la parte più viva ed entusiastica del suo sentimento nazionale come l'Alpina delle Giulie, i dirigenti e gli operai che lo ebbero caro compagno di lavoro nelle imprese da lui ideate e dirette, hanno onorato con omaggi augurali pieni di affetto gli ottant'anni di Arturo Ziffer al quale anche il «Giornale di Trieste» porge vivissime felicitazioni.

"Tosca" al Castello

Per quanto la realizzazione della «Tosca» all'aperto comporti qualche dispersione dei colori armonici in orchestra, la drammaticità della vicenda e la forte individuazione dei personaggi consentono espansione di rilievi e di modellazioni, anche su palcoscenici di grande ampiezza, quando gli interpreti possiedono tempra vocale e energia emotiva sufficenti a plasmare scenicamente il dialogo musicale così ricco di palpiti e connesso al valore verbale. Gli esecutori di ieri, dotati di possibilità e mezzi diversi e quindi di rendimento disuguale, erano in quest'opera pucciniana tutti nuovi al nostro pubblico, e probabilmente non da lungo in confidenza con le loro parti. Così la signora Franca Sacchi, pregevolissima per vocalità e temperamento, superato il primo atto con mediocre efficacia lirica e una certa freddezza espressiva, trovò al secondo robusti impulsi drammatici e splendore di accenti vocali sorretti e nutriti da naturali doti e da una musicalità educata che il tenore Tommaso Spataro, ancora novizio deve portare a maturazione con lo studio. Il suo canto elementare appoggiato a qualità vocali non indifferenti, richiede torniture e affinamenti espressivi adeguati agli episodi scenici dei quali si è mostrato buon osservatore, se non sempre compiuto caratterizzatore il baritono Ettore Nava, che ha sentito di Scarpia più la brutalità del poliziotto che l'insidiosa brama erotica e la scaltrezza del seduttore disegnate nel parlato cantabile. Comunque, se il primo atto è trascorso senza rilievi notevoli, il secondo si è imposto per rendimento drammatico. Ma il tempo inclemente non ha concesso l'esecuzione del terzo atto. Peccato, giacchè il successo, già favorevole all'inizio, crebbe d'intensità anche per le eccellenti prestazioni del direttore Francesco Molinari Pradelli che ha dato risalto a molti momenti orchestrali e cercò di ristabilire rapporti di sicurezza e disciplina col palcoscenico anche quando qualche cantante si mostrava indocile. Il Tommasini, il Lozzi, il Serpo si distinsero con la conosciuta e riconosciuta bravura. Molti e nutriti applausi a scena aperta e alla fine del primo e secondo atto.

v. t.

ANNONARIA

Distribuzione zucchero e strutto nel capoluogo. Oggi hanno inizio le seguenti distribuzioni: Zucchero nazionale — per tutti i consumatori del solo capoluogo in ragione di grammi 400 a persona per le categorie da 0 a 9 e oltre i 65 anni; grammi 300 a persona per le categorie da 9 a 65, verso asporto dei buoni di prelevamento I e II zucchero della carta annonaria luglio-ottobre 1947. Strutto nazionale — per tutte le categorie di cosumatori del solo capoluogo in ragione di grammi 150 a persona, verso asporto del buono di prelevamento I grassi della carta annonaria luglio-ottobre 1947. Prezzi al consumo: zucchero nazionale lire 210 al kg.; strutto nazionale lire 480 al kg.

Un portamonete contenente lire 951.50 è stato rinvenuto e depositato presso il Comando della Polizia civile di via Hermet. Il legittimo proprietario potrà ritirarlo nell'orario d'ufficio.

Gita CIT al Lago di Cavazzo

Domenica 13 luglio, gita a UDINE, TARCENTO, LAGO DI CAVAZZO. Prenotazioni CIT - Piazza Unità - Telef. 4793, 47596.

DRAMMA SUL FONDO DEL MARE

Trassero a galla il palombaro che non dava più segno di vita

Pietro Zamarin, il popolare palombaro capodistriano, ci ha narrato i particolari della drammatica avventura da lui vissuta ieri mattina nei pressi della diga L. Rizzo del Porto Duca d'Aosta, mentre stava eseguendo dei sondaggi. «Ero immerso da circa un'ora a dodici metri di profondità, quando ho avvertito come delle leggere scosse elettriche alle ginocchia, sintomo inequivocabile che ero prossimo a subire un'intossicazione d'ossigeno. Dato che noi agiamo indipendentemente dalla superficie, incominciai a pinneggiare per risalire a galla. Avevo fatto qualche metro, quando le scosse si ripeterono, e con maggiore intensità. Ero quasi alla superficie. Mi tolsi la maschera, tentai di gridare, ma i compagni, troppo distanti, non udirono le mie grida, che furono avvertite solo da Mario Pompeo. Lo vidi tuffarsi e perdetti i sensi».

Però l'allarme era dato. Un altro collega si tuffa, ma lo Zamarin continua ad affondare rapidamente. Allora il sommozzatore Giuseppe Derin, munito di un respiratore, si butta alla sua ricerca e, dopo aver sondato il mare per un vasto raggio, lo scorge raggomitolato in una nicchia della scogliera, sotto uno zatterone affondato nel '43 dai tedeschi. Lo riporta a galla che non dà più segni di vita. Tutti i sommozzatori si danno da fare per fargli riprendere i sensi. Interviene la CRI, ed il sanitario di turno dott. Fogher si prodiga infaticabilmente per salvarlo. Lo trasportano in gravissime condizioni all'Ospedale, tuttavia la sua forte fibra ha il sopravvento. Ora lo Zamarin sta bene, e già ieri, durante tutta la giornata, ha potuto ricevere compagni di lavoro e amici, che numerosissimi si sono avvicendati al suo capezzale.

Tragica morte di un tecnico degli spettacoli al Castello

Stanotte verso l'una, il macchinista teatrale Rodolfo Jacutti, di anni 46, nato a Roma e residente a Milano, da alcuni giorni nella nostra città quale tecnico per gli spettacoli al Castello di San Giusto, è rimasto vittima di un tragico incidente. Mentre a quell'ora stava salendo le scale della casa n. 11 di via Mazzini, ove alloggiava presso la famiglia Degrassi, il Jacutti, per ragioni che non si conoscono, cadeva da una rampa andando a sbattere la testa contro un gradino. Fu trovato sanguinante da un inquilino, il quale si affrettò a telefonare alla C.R.I. Con l'autolettiga il poveretto, che versava in fin di vita per la frattura della base cranica, è stato trasportato all'ospedale, ove è deceduto poco dopo.

Strani traffici notturni

Un tale, abitante in via Cancellieri, notava sere fa alcuni individui che, carichi di grossi pacchi, stavano varcando la soglia dello stabile n. 23. Preoccupato, lo sconosciuto si affrettò a segnalare il fatto alla Polizia. Poco dopo una camionetta radio giungeva sul posto e gli agenti venivano a sapere che i grossi pacchi erano stati depositati nell'abitazione di certo Gastone De Grassi. Eseguita un'accurata perquisizione, gli involti furono rintracciati. Essi risultano contenere 34 chilogrammi di fogli di carta per confezionare tubetti, 120 mila cartine per sigarette, 1500 fascette contrassegnate con la sigla della ditta Modiano, 2 morsetti a vite, 5 coltelli e un cacciavite per i morsetti. Il De Grassi è stato fermato in attesa di accertamenti e la merce sequestrata.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 29.6, 23.4. Pressione: 755 in diminuizione. **Oggi:** Anatolia e Audace mm. Il sole sorge alle 5.17, tramonta alle 20.52. La luna sorge alle 23.20, tramonta alle 10.4.

LO SPORT

Code al campionato di Serie C

TORINO, 8 — La Lega Interregionale Nord nella sua ultima seduta ha deliberato tra l'altro quanto segue: gara Cividale-Sagrado del 19/1; poichè il giocatore Jeso Alvise ha partecipato alla gara emarginata in posizione irregolare, si delibera di dare gara vinta al Cividale per 2-0. Retrocederanno alla I divisione le seguenti squadre: Ponziana, Sagrado, Pieris.

Stasera corse al trotto

Anzichè giovedì, oggi con inizio alle 20.45 avrà luogo a Montebello il convegno feriale notturno che presenta al centro del programma due corse dotate di lire 41.200 al primo, una sulla distanza di metri 1680, per puledri di 3 anni, e l'altra sui 2100 metri fra i migliori esponenti della classe superiore. Le prove, non facili ai pronostici, hanno raccolto rispettivamente dieci ed otto iscrizioni. Ambedue avranno sapore di collaudo per le sempre nuove possibilità di Isoletta e Plinio che disposti all'ultimo nastro delle due corse avranno da impegnarsi a fondo per superare gli avversari.

Mitri contro Marini

Sabato sera con inizio alle ore 21, avrà luogo al campo di pattinaggio del ferroviario una importante riunione pugilistica imperniata sul confronto Mitri-Marini.

Il torneo interno della Triestina. Calendario II.a giornata: oggi mercoledì, ore 18.15, Servolana-Alabarda; 19.30, Imperia-Juventus, venerdì 18.30, Garibaldina-Intrepida, riposa, Gloria.

Direttore responsabile GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ORE DELLA CITTA'

★ Nella seconda metà del corr. mese s'inizia il XIII turno al Centro sperimentale di rieducazione professionale mutilati di guerra di Legnano. Gli interessati si rivolgano alla segreteria sociale, via Valdirivo 22.

★ La Sezione assistenza della Lega Nazionale riserva 20 posti in una colonia dell'Umbria a bimbi maschi dai 6 ai 12 anni, orfani di rastrellatori o di caduti sul lavoro. Le domande vanno presentate entro le ore 12 di domani.

★ Per incarico del G.M.A. è stata costituita una Commissione con recapito presso l'Ufficio Successioni e Atti giudiziari, Largo Panfili 2, che si occuperà delle richieste per l'acquisto e la vendita di rottami metallici situati nella Zona A e appartenenti al Governo italiano. Tutti i residuati di guerra derivanti da installazioni belliche o veicoli, abbandonati o danneggiati, sono di proprietà dello Stato italiano, ed è dovere di chiunque di comunicare alla Commissione la natura di detto materiale e il sito dove si trova. Gli interessati all'acquisto dei rottami di cui trattasi presentino alla Commissione domanda in carta libera, precisando il luogo, la quantità, la qualità e il prezzo in valuta italiana del materiale chiesto in acquisto.

★ Domenica alle 10 sarà impartita la cresima ai bambini nella chiesa di S. Maria Maggiore, e a S. Antonio Nuovo, alle 17, alle bambine.

★ In base al concorso bandito dall'Unione studenti giuliani, gli studenti che hanno conseguito le migliori votazioni nel decorso anno scolastico si presentino in via Morfort 3 secondo l'orario seguente: oggi alle 10 Liceo ginnasio Petrarca, alle 15 Magistrali femminili; domani alle 10 Magistrali maschili, alle 15 Scuola commerciale e Liceo scientifico sloveni.

★ I commercianti che aspirano all'incarico di esclusivista provinciale Giesse possono prendere visione del regolamento del concorso pronostici sportivi, e della formula di convenzione commerciale, presso la segreteria del nostro giornale.

★ La mostra della caricatura organizzata dall'Enal sarà inaugurata nella seconda quindicina del corr. mese. A giorni verrà comunicato l'esito del concorso per una novella.

★ La sezione ricreativa dell'A.S.I. Inaugura oggi, alle 19.30 i trattenimenti estivi presso la sede estiva dell'Enal, via Montecucco 10. Gli inviti si ritirano in sede (via G. Mazzini 27) dalle 18.30 alle 20.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI, 17: «Mia moglie ha sempre ragione» con Ann Sheridan e J. Benny.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.45: «Terra di conquista» con Richard Dix, Leo Carrillo. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. 16: «Nei meandri della Casbah» con James Mason (l'interprete dell'«Uomo in grigio» e C. Lettmann. Ultima 21.45.
ITALIA. 16: «Gli amori di Susanna», brillante, Joan Fontaine, George Brent. Paramount. Prima visione.
ALABARDA. 16: «Frutto proibito» con Ginger Rogers e Ray Milland.
IMPERO. 16: «Morire all'alba» con James Cagney e George Raft. Incom 65.
VIALE. 16: «Il fiore di pietra» (in tecnicolor) parlato in italiano.
MASSIMO. 16: «Troppi mariti», Jean Arthur, Fred Mac Murray, M. Douglas.
GARIBALDI. 16, 19; all'Estivo 21.30: «Il villino incantato» con Dorothy Mc Guire, Robert Joung e Herbert Marshal. Prima visione.
NOVO CINE. 16: «Squadra volante» con Bruce Cabot, Rita Hayworth.
ARMONIA. 16: «La gondola del diavolo», Loredana E. Spalla. Colosso Scalera.
IDEALE. 16.30: «La vispa Teresa» con Lilia Silvi, divertentissimo.
ODEON. 15.30: «Messaggio speciale» con Mad. Sologue, grande passionale.
SAVONA. 16: «Nessuno sfuggirà» con Marsha Hunt e Alexander Knox.
MARCONI. 16, all'aperto 21.15: «Partita a tre», con A. Soderblom, musicato, divertente.
RADIO. 16: «Un colpo di pistola» con Fosco Giachetti e Assia Noris.
CENTRALE. 15: «Inferno nel deserto», grandioso, con Bruce Cabot.
VITTORIA. 18; all'aperto 21.30: «Come Robinson Crusoè» con T. Mitchell.
ADUA. 15.30: Seconda settimana di successo di «Una donna ha tradito» con Pierre Blanchar e Marie Mauban, presentato al Festival di Cannes con ottimo successo. Assoluta prima visione per Trieste.
VENEZIA. 16: «Il chiromante» con Macario.
CARDUCCI. 15.30: «Magnifico bruto», rivelazione con Stanlio e Ollio.
BELVEDERE. 16.30: «Maternità», capolavoro passionale, e Incom.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21: «Io la difendo» con Myriam Hopkins e Preston Foster.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Macao» con Mirelle Balin, Erich von Stroheim.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10). Dalle 20.30 Trattenimento di danza.
CIRCO TOGNI (via Rossetti-Lamarmora, tram 5-11). Ore 21: Grande spettacolo. Prenotazioni telefono 85-47.
BAGNO AUSONIA. Ogni sera, alle 20, grande spettacolo di varietà con le 5 Antonia's e trattenimenti danzanti.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra Cergoli. 17.30: Tè danzante. 18.25: Musica da camera. 19: Orchestra da concerto. 20: Notiziario. 20.15: Varietà musicale. 20.28: Orchestra Nicelli. 20.45: Liriche di Alfredo Cuscinà. 21: Ultime novità di discoteca. 21.15: Melodie popolari d'opera. 22.30: Radio dancing.

TRIESTE II

Ore 11.30: Musica antimeridiana. 12.45. Notiziario. 13: Musica varia. 17.15: Concerto sinfonico. 18: Dvorak: Danze slave. 19.45: Notiziario. 20: Musica di Grieg. 20.15: Concerto vocale. 21: Musiche a richieste. 22: Commedia.

RETE AZZURRA

Ore 11.30: Canzoni. 13.15: Orchestra Armoniosa. 14.35: Notizie sul Giro di Francia. 17.30: Parigi vi parla. 18: Concerto del violinista M. Formentini e della pianista A. L. Lugli. 19.15: America d'oggi. 20.28: Orchestra Nicelli. 20.45: Autori al pianoforte. Alfredo Cuscinà. 21.30: «Specchio a tre luci», rivista.

STATO CIVILE

del giorno 8 luglio 1947

Nati 10, morti 3, matrimoni 8.

MORTI: Popeo Vincenzo, a. 70; Nostro Gaetano, a. 14; Leitmann Giovanna, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Di Luca Pasquale, impiegvato e Marcusa Laura, casalinga; Rusich Ignazio, cuoco e Medeotti Maria, casalinga; Vignati dott. Angelo, dirigente industriale e Dinnig Nerina, casalinga; Scaglia Carlo, falegname e Salvini Maria, casalinga; de Pangher Manzini Arrigo, impiegato e Zamparini Giacomina, impiegata; Mendicovich Giovanni, sott. di marina e Crevatin Gemma, casalinga; Purin Ruggero, impiegato e Tangora Giuseppina, casalinga; Danieli Giorgio, birraio e Utmar Giuseppina, impiegata.

GALLERIE D'ARTE

CORSO (Corso 21). Mostra Associazione delle Belle Arti.
PICCOLA MICHELAZZI - (Mazzini 16). Mostra di opere della pittrice Amalia Glanzmann.

Dichiarazione di morte presunta

Il Presidente del Tribunale di Gorizia con decreto n. 39, Reg. Ricorsi anno 1947, invita chiunque abbia notizie di LUIGI CERICCO fu Valentino e Lucia Laurencic, nato il 4 luglio 1902 in Attimis, emigrato in Francia nel 1931, a farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 7 luglio 1947.

Avv. CESARE DEVETAG

UNA FORMULA ITALIANA DI PRONOSTICI SPORTIVI che farà delirare i "tifosi"

Registriamo le prime indiscrezioni sulla nuova «formula GIESSE» per pronostici sportivi: lo sportivo farà il «tifo» per la propria squadra od il campione preferito, pronosticherà in base alla valutazione degli elementi tecnici dell'incontro oppure potrà affidarsi alla sorte. Il pronosticante parteciperà direttamente alle sorti della partita cui presenzia o il cui svolgimento segue per radio e l'interesse personale sarà vivo per tutta la durata dell'incontro in quanto la formulazione del pronostico (pur nella sua semplicità) è tale che fino alla conclusione vi è possibilità di vincere.

La grande novità verrà lanciata attraverso centoventicinque quotidiani ed oltre seimila periodici poichè i giornalisti italiani auspicano il successo dell'iniziativa per il potenziamento della previdenza e dell'assistenza della loro categoria. Anche le maggiori società pubblicitarie dànno, con senso di sentita solidarietà, il loro apporto alla manifestazione, e prima fra esse la S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) che ha posto a disposizione la sua complessa organizzazione per l'attuazione del programma pubblicitario dei pronostici GIESSE.

Un tale complesso di elementi propagandistici e l'originalità della formula fanno sì che l'attuazione di questo nuovo sistema porterà il «tifo» degli sportivi a temperature imprevedibili.

E' già in corso la organizzazione commerciale della manifestazione: coloro che aspirano all'incarico di Agente esclusivista provinciale possono indirizzare le loro offerte (accompagnate da precise referenze commerciali e finanziarie) alla Direzione Generale GIESSE, via Seminario n. 87 (Casella Postale 490), Roma.